

Cherico alla sepoltura, pure l'equità di quel Pararo di per se divisé il danaro col suo Capitolo.

650) Ma trattandosi di altre cose, che non hanno in se ragione di Decima, in queste i Testatori o altre persone pie hanno propriamente l'*arbitrio* e in queste sono liberi in tutto circa le distribuzioni, e persone, le quali vogliono, che intervengano agli Offizj. Quindi oltre ciò che leggesi nella Costituzione del Franco, abbiamo recente memoria in S. Cassiano, che il N. U. Baglioni avendo ordinato, che al suo funerale intervenisse il solo Piovano con quattro Sacerdoti, ad ognuno de' quali fosse dato un Zecchino di limosina, non i membri del Capitolo, ma 4 alunni v' intervennero. E veramente non dovevan intervenire gli individui Capitolari, perchè come tali, i Preti sono solamente tre.

651) Oltre a ciò, nel 1764 nacque dissidio tra il Piovano di S. Maurizio Cancian Crovati, e due suoi Titolati. Tre erano i punti della Controversia, dei quali a suo luogo ritornerà parola. I. Che il Piovano non potesse esso solo accettar funzioni nella Chiesa. II. Che ancora nelle limosine di Esequie &c. il Piovano non potesse obbligarsi coi pii offerenti di fare distribuzione eguale a Capitolari e giovani. III. Che il Piovano fosse escluso da poter andare alla tumulazione de' cadaveri, quando sono sepolti *Prete e Cherico*.

652) Il Piovano nella sua allegazione tra le altre cose dice così: *Nè già questa è cosa nuova nella mia Chiesa; poichè lo stesso si costuma anco in altre Chiese parrocchiali e collegiate, come in S. Silvestro e S. Agnese: nelle quali Chiese si celebrano*
al-